In Tribunale, assieme al governatore, l'assessora all'ambiente della sua giunta Antonella Rizzo

Bonifica, Oliverio a colloquio col procuratore Capoccia

Ma non è trapelata alcuna indiscrezione sui termini dell'incontro

Virgilio Squillace

«Ogni tanto, incontro i presìdi di giustizia in Calabria...». Sugli scalini all'uscita del Tribunale, il presidente della giunta regionale Mario Oliverio stoppa la curiosità del cronista. Manca qualche minuto alle 13 ed il governatore, che è accompagnato dall'assessore regionale all'ambiente Antonella Rizzo, ha l'espressione placida di chi si gode la magnifica mattinata di sole e, non avendo di meglio da fare, è salito a fare due chiacchiere distensive nel Palazzo di Giustizia. Ovviamente, non è così. Se Oliverio ha trascorso parte del suo prezioso tempo in Tribunale a parlare con qualcuno che di tempo ne ha meno di lui, dev'esserci una ragione più che fondata. Eccola. «Ho incontrato il procuratore Capoccia - si limita a confermare Oliverio - per parlare di bonifica». Ma perché, e soprattutto su quale aspetto della questione abbia discusso col procuratore della Repubblica, il presidente della giunta regionale non dice nulla. Massima riservatezza. «Bisogna sciogliere questa tela di Penelope - ribadisce il governatore - il mio impegno è perché la bonifica parta subito, assicurando garanzie al territorio e alla comunità crotonese: Syndial deve attivare un processo di risanamento del territorio». Mario Oliverio s'infila nell'auto blu di servizio seguito dall'assessore Rizzo, lasciando appesa a mezz'aria la domanda: perché l'incontro col procuratore Giuseppe Capoccia?Al cronista non resta che congetturare; ma seguendo i fatti. Gli ultimi, importanti, riguardanti la bonifica sono due: le audizioni (8 e 9 febbraio scorsi) di Mario Oliverio prima, e del sindaco di Crotone Ugo Pugliese e della commissaria straordinaria alla bonifica Elisabetta Belli poi, davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti. Oliverio ha ricordato fra l'altro alla Commissione che «sulla bonifica di Crotone si gioca una partita importante anche sul piano della trasparenza e della legalità, in una regione massacrata nella sua storia dalle organizzazioni criminali e mafiose». Oliverio ha chiesto la sottoscrizione di un protocollo di legalità col Ministero dell'Interno. Intervenuta in Commissione il giorno successivo, il commissario straordinario alla bonifica Elisabetta Belli ha chiesto ed ottenuto che la sua audizione proseguisse in seduta segreta. Anche stavolta: perché? Di rito, in apertura delle audizioni in Commissione parlamentare d'inchiesta il presidente ricorda sempre che «...facendone espressa e motivata richiesta, in particolare in presenza di fatti illeciti sui quali siano in corso indagini tuttora coperte da segreto». ◂

Mario Oliverio. Il presidente della Regione è intervenuto sulla bonifica

> **Il presidente della Regione: «Bisogna sciogliere questa tela di Penelope e partire subito»**

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.